



Aibe: le banche estere sono in prima linea

Le banche estere hanno garantito una costante presenza e attenzione verso il tessuto economico e sociale italiano anche nei momenti più difficili dell'emergenza sanitaria: è quanto emerge dal rapporto annuale di Aibe, l'associazione degli istituti di credito esteri, presentato durante l'assemblea annuale che ha visto la partecipazione del commissario Ue agli affari economici, Paolo Gentiloni.

Un elemento di sintesi è rappresentato dal totale attivo di sistema riconducibile alle banche estere che rappresentava, a fine 2020, circa il 13,4% del totale del sistema bancario domestico, in aumento del 13,1% rispetto al 2019. Rimane essenziale la presenza nel corporate investment banking. In particolare, nel mercato dei prestiti sindacati, i bookrunner esteri hanno partecipato al 63% dei collocamenti. L'attività m&a, che nel 2020 aveva subito una significativa contrazione, ha messo a segno un trend positivo grazie alle operazioni cross-border estero su Italia, che sono state 146 per un controvalore di circa 8 miliardi di euro.

— © Riproduzione riservata — ■